



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 672 del 31 gennaio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013 - Prescrizioni: A.26, A.27. Intervento "A", tratto sud: "Nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo. Lotto 1 (tra i sostegni da 1 a 56).</p> <p>ID_VIP: 5898</p>
Proponente:	Terna Rete Italia S.p.A.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- con nota prot. TERNA/P20210010318 del 05/02/2021, acquisita con prot. 19976/MATTM del 25/02/2021, assegnata alla scrivente Divisione solo in data 08/03/2021, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210024143 del 23/03/2021, acquisita con prot. 33905/MATTM del 31/03/2021, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 e A.27, relative al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A), trasmettendo il "Programma ripristini ambientali aree cantiere" con relativi elaborati tecnici;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/35299 del 06/04/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1777 in data 07/04/2021 ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica per l'ottemperanza alle prescrizioni A.26 ed A.27, relativamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A), ed ha comunicato, ai fini dei compiti istruttori della stessa Commissione, che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/475/11328>.

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.352/2013 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto ""*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*"" con prescrizioni;

RILEVATO inoltre che:

- la costruzione e l'esercizio del progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse risulta autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto n. 239/EL-227/266/2018 del 19/02/2018;
- il progetto autorizzato si compone dei seguenti interventi:
 - A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo che si articola in due tratte: Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano" e Tratto sud: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo". Per la realizzazione di tale collegamento sono inoltre necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:
 - A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiamonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;
 - A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;
 - A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;
 - B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arce nel Comune di Catania;
 - C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli";
 - D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Arce – C.P. Zia Lisa";
 - E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";
 - F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 e A.27 del D.M. n.352/2013 limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A).

RILEVATO che:

- le condizioni ambientali A.26 e A.27 del D.M. n. 352 del 28/11/2013 recitano:

A.26 "Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa. In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto; si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.";

A.27 "Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata

per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno).";

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra riportata;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM - fase di progettazione esecutiva, fase di ripristino e post operam;
- L'Ente vigilante è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- la documentazione trasmessa è la seguente:
 - D.M. 0000352 del 28.11.2013 Condizioni ambientali A.26 e A.27 PROGRAMMA RIPRISTINI AMBIENTALI AREE CANTIERE – Elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo Intervento A -Tratto sud “nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo Lotto 1: tra i sostegni n. 01 e 56, codice REGR11005B2029350, con i relativi allegati cartografici;
 - DEGR11005B2028801 da 01 a 04 - Carta dell'Uso del Suolo secondo Corine Land Cover al III livello (2018)
 - DEGR11005B2029021 da 01 a 04 - Carta Natura Sicilia -Habitat
 - DEGR11005B2028581 da 01 a 04 - Carta dell'uso del suolo della Regione Siciliana

Per quanto riguarda le prescrizioni n. A.26

RILEVATO che

- Il Proponente, nel paragrafo “5. Modalità Operative” del documento REGR11005B2029350, afferma che in fase di realizzazione e di esercizio adotterà una serie accorgimenti atti a mitigare gli impatti legati, in fase di cantiere, alla movimentazione e al transito dei macchinari da lavoro, e, in fase di esercizio, alle interferenze sulla vegetazione.
- Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà indicare gli interventi e le misure che intende attuare per il ripristino di aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere, al fine di riportare la situazione ante operam.
- Il Proponente, a tale scopo, intende:
 - relativamente alle piste da 1 a 20, da 24 a 31, 32, 51, 52-56 («uso agricolo»), ripristinare l'uso agricolo ex ante;
 - relativamente alle piste di cantiere 21, 22, 23 e 49 («Steppe di alte erbe mediterranee – Pascolo con arbusti radi»), ripristinare le superfici interessate dalle piste di cantiere, mediante «un ripristino ad area erbacea semi-naturale, con semina a spaglio di miscele di sementi certificate
 - relativamente alla pista di cantiere 50 («Pascolo con arbusti radi»), ripristinare le superfici interessate dalle piste di cantiere prevedendo «un ripristino ad area erbacea semi-naturale, con semina a spaglio di miscele di sementi certificate
- Il Proponente, secondo la Condizione Ambientale, dovrebbe prevedere la risemina delle superfici «ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite».

CONSIDERATO E VALUTATO che

- La Condizione Ambientale richiede che «in fase di progettazione esecutiva dovranno [...] essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere [...] **al fine di riportare la situazione ante operam**»
- Le tipologie di ripristino previste dal Proponente per le piste di accesso ai sostegni 21, 22, 23, 49, 50, **non sono indirizzate a «riportare la situazione ante operam», come viceversa richiede la Condizione Ambientale.**
- Il progetto contempla cure colturali degli elementi vegetazionali, esaurientemente dettagliate per i primi 5 anni dal momento dell'impianto, e prevede la risemina delle superfici anche in assenza di un mancato o di ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.27

RILEVATO che

- il Proponente, al paragrafo 4. Interferenze (pag.11 dell'elaborato RGGR11005B2101950), afferma che in fase di definizione del progetto esecutivo ha potuto accertare che le interferenze interessano maggiormente ambiti agricoli e comunque ambiti che non presentano vegetazione arborea di origine naturale

CONSIDERATO E VALUTATO che

- sulla base di quanto riportato al paragrafo precedente, non sussiste l'esigenza che le cenosi erbacee e arbustive identificabili come pascolo arbustivo, a prevalenza di vegetazione sinantropica, eventualmente danneggiate durante la fase di cantiere, debbano essere ripristinate secondo le modalità indicate nella Condizione Ambientale A.27 e che viceversa sarà sufficiente che il Proponente assista l'evoluzione spontanea del sito verso formazioni vegetali dinamicamente collegate a quelle potenziali;
- in assenza, dichiarata dal Proponente, di vegetazione arborea di origine naturale, non sussista l'esigenza di evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno);

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 ed A.27 del D.M. n.352/2013, relative al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse" e limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A), così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MATTM/35299 del 06/04/2021:

- **la prescrizione A.26 limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A) è ottemperata, con la raccomandazione che il Proponente, al completamento delle cure colturali nei primi 5 anni dal momento dell'impianto:**

- (i) limitatamente alle attività di ripristino delle piste di cantiere 21, 22, 23 e 49, assista l'evoluzione spontanea del sito verso formazioni vegetali dinamicamente collegate a quelle ex ante ("Steppe di alte erbe mediterranee - Pascolo con arbusti radi") o potenziali;
- (ii) limitatamente alle attività di ripristino della pista di cantiere 50 ("Pascolo con arbusti radi"), assista l'evoluzione spontanea del sito verso formazioni vegetali dinamicamente collegate a quelle ex ante ("Steppe di alte erbe mediterranee - Pascolo con arbusti radi") o potenziale,
- la prescrizione A.27 è ottemperata limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A)

la Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla